

PROVIAMO A RECUPERARE QUALCOSA !

Tagli in Busta Paga di Dicembre e Gennaio del Premio Annuo, 13a Mensilità, Ferie, Permessi E.F. per Solidarietà, Scioperi o altre assenze simili : SI POSSONO RECUPERARE !

Buona parte dei lavoratori di TIM, soprattutto chi è in Contratto di Solidarietà, sono rimasti sorpresi dai tagli sulle buste paga di Dicembre 2018 / Gennaio 2019.

Andiamo con ordine.

Già nel mese di gennaio 2018 la CUB ha scritto a TIM facendo presente l'irregolare decurtazione degli istituti Premio Annuo, 13a Mensilità, Ferie, Permessi E.F., a seguito di assenze non retribuite (o parzialmente) tipo le giornate di Solidarietà, gli Scioperi, e altre assenze (ad esempio nel caso di Malattia Bambino e della Maternità Facoltativa fino a 14 giorni al mese). Invitando l'azienda a reintegrare ai lavoratori le decurtazioni operate su gli istituti sopra detti, e informando i lavoratori che tutto ciò è irregolare e che si può recuperare, già con comunicato del febbraio 2018.

Dopo ulteriori approfondimenti con i nostri avvocati possiamo confermare che i tagli operati da TIM su questi istituti non sono legittimi.

Pertanto chi ha subito tagli del Premio Annuo, della 13a Mensilità o giorni in meno di Ferie o ore di EF tagliate e vuole recuperare "il maltolto" ci può contattare per le azioni necessarie a tal fine, compresa la causa collettiva.

Nota 1: il taglio del Premio Annuo e della 13a Mensilità si vede dalle buste paga di Luglio e Dicembre/Gennaio.

Nota 2: si possono recuperare "i tagli" per diversi anni indietro (anche sino al 2007).

Già gruppi di lavoratori stanno facendo causa, aggiungiti a loro !

Per recuperare "il maltolto" e informazioni :

331-6019879 cubt@cubtlc.it su Facebook: CUB TELECOM

Solitamente la decurtazione delle Ferie, EF, Premio Annuo, 13a mensilità avviene se il lavoratore fa' più di 14 giorni di assenza in un anno.

Secondo i nostri avvocati la decurtazione non deve esserci se in un anno il lavoratore fa' - complessivamente - più di 14 giorni di assenza.

Tutto ciò è dovuto ad un errato comportamento aziendale che - pur di risparmiare sulla pelle dei lavoratori - interpreta il CCNL a pro suo, niente c'entrano accordi / firme di altri sindacati.

Febbraio 2019